



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

## BOLLETTINO OLIVO del 17-02-2020

### FASE FENOLOGICA

Riposo vegetativo

### INTERVENTI CULTURALI

Sebbene le temperature lo consentano, in via precauzionale, **si consiglia di attendere la metà del mese di marzo per iniziare le operazioni di potatura.**

La rimozione di porzioni di chioma, induce nelle piante una ripresa vegetativa che le rende molto più suscettibili a subire forti danni in caso di temperature inferiori allo zero. Dove non fosse possibile rimandare l'inizio dell'attività, si consiglia di rinviare la potatura di intensità elevata (potatura di riforma) preferendo quella di produzione dove l'intensità di taglio è ridotta.



**Figura 1\_Olivo correttamente potato a vaso policonico**

Si ricorda che la potatura dell'olivo deve essere finalizzata a:

- **mantenere** un giusto equilibrio tra la parte vegetativa della pianta e quella riproduttiva;
- **concentrare** la produzione di olive nelle zone dove la raccolta sia più agevole ed economica;
- **garantire** una corretta illuminazione ed aerazione della chioma favorendo la sanità della chioma.

La forma di allevamento consigliata per le varietà comunemente diffuse negli areali lombardi è quella a **vaso policonico semplificato**. È preferibile effettuare una potatura moderata tutti gli anni piuttosto che ricorrere ad interventi più importanti con intervalli più lunghi. La potatura annuale consente infatti di ridurre l'alternanza produttiva, ridurre i costi di potatura e favorire il mantenimento della forma più consona ai nostri areali.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

Si raccomanda di rimuovere o trinciare i residui di potatura in tempi rapidi e di non lasciarli ammassati in prossimità dei campi, poiché possono favorire la diffusione di alcuni parassiti dannosi per l'olivo quali fleotribo, ilesino, etc.

## GESTIONE DELLA CHIOMA

La potatura rappresenta in olivicoltura la più importante tecnica agronomica che, se ben eseguita, genera per l'azienda grandi vantaggi economici e qualitativi, e per l'ambiente una riduzione dell'impatto. La forma di allevamento migliore nella nostra regione è sicuramente quella a vaso policonico, ottenuta selezionando i diversi ordini di branche in modo da distribuire uniformemente la vegetazione, intercettare più luce e aria possibile, assecondando il modo di vegetare dell'albero.

L'intensità di potatura deve essere minima, tenendo conto della fisiologia della pianta e riducendo il fabbisogno di lavoro. In tal modo, il tempo necessario per le operazioni di taglio è ridotto all'indispensabile, cioè fino al punto oltre il quale viene compromessa la produttività o la salute dell'albero. **L'intensità di potatura va adattata al carico produttivo**, in quanto la produzione dell'olivo non è stabile nel tempo, ma varia secondo la stagionalità pregressa, nonché secondo cicli biennali o pluriennali. Un raccolto elevato riduce la differenziazione fiorale e ed il conseguente numero di fiori che si sviluppano l'anno seguente, così come una raccolta molto tardiva determinerà un minor numero di gemme a fiore differenziate l'anno successivo.



Figura 2\_Olivo prima della potatura



Figura 3\_Olivo dopo la potatura



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

Lo scorso anno si è assistito, nella maggior parte degli areali, ad una perdita produttiva pressoché totale. La crescita delle porzioni vegetative è stata favorita dall'assenza di frutti, creando in questo modo un eccesso di vegetazione, e di conseguente potenziale produttivo, rispetto alla media.

Il fenomeno della cascola verde, che potrebbe ripresentarsi nell'anno a venire, impone un ragionamento aggiuntivo alle consuete logiche di potatura, suggerendoci di operare **per l'anno 2020 una potatura di lieve intensità, limitata alla sola eliminazione dei succhioni e dei tagli non rimandabili all'anno seguente, senza sfoltire eccessivamente i rami fruttiferi e mantenendo la forma d'allevamento.**

Dove non fosse possibile rimandare l'inizio dell'attività si consiglia di rinviare la potatura di intensità elevata (rifirma, tagli con motosega, etc.) preferendo quella di produzione, dove l'intensità di taglio è ridotta.

## CONCIMAZIONE

È possibile in questo periodo apportare concimi organici o organo-minerali a lenta cessione. Al fine di calibrare la concimazione da somministrare all'oliveto, si consiglia di procedere ad analisi del terreno ogni 5 anni. Di seguito alcune indicazioni di massima. L'annata si prospetta ad alto potenziale produttivo, pertanto il fabbisogno in nutrienti dev'essere garantito per il mantenimento dell'equilibrio vegeto-produttivo. Si suggerisce di apportare, per ogni 20kg di olive previste, 480g di potassio e 80g di fosforo, intesi come elementi puri e da calibrare in base al titolo del concime scelto.

Ricordiamo che la maggior parte delle radici assorbenti si trovano oltre la proiezione della chioma, pertanto è consigliabile distribuire i concimi lontano dal tronco al fine di massimizzare l'efficienza. Negli impianti in piena produzione si presume che le radici abbiano esplorato la totalità del terreno e pertanto è possibile concimare a spaglio.

Si consiglia di **NON effettuare** alcun tipo di **concimazione azotata** a rapida cessione in questo periodo.

## CARENZE NUTRIZIONALI

Si riscontrano alcune carenze nutrizionali, di seguito elencate, in alcuni oliveti della Lombardia.

**Fosforo:** Le foglie mature appaiono di un colore più scuro, tendente al violaceo, rispetto alla tonalità varietale.

**Azoto:** Le foglie mature appaiono a due colori: verde chiaro nella metà apicale e verde di tonalità varietale nella porzione basale.

**Calcio:** Le foglie giovani appaiono deformate con potenziali disseccamenti dell'apice vegetativo.

Si suggerisce di sopperire alla carenza con una concimazione mirata.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia  
Regg. UE 611-615/2014

## RISTAGNI IDRICI E DRENAGGI

Si segnalano casi di asfissia radicale in zone con ristagni o terreni particolarmente argillosi. Si suggerisce di provvedere a drenaggi o rippature al fine di permettere il deflusso delle acque.

## TRATTAMENTI FITOSANITARI

### OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Dalle analisi precoci fogliari condotte dai nostri tecnici non si segnalano attacchi di occhio di pavone particolarmente virulenti a livello fogliare. Si consiglia di prestare particolare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria o dove si sono verificate precipitazioni abbondanti nel periodo settembre-novembre.

Per una verifica dello stato fitosanitario si consiglia di procedere ad un'analisi precoce delle foglie con soluzione acquosa di idrossido di sodio. In caso di danno superiore al 10% contattare il tecnico di zona.

In generale, le strategie di lotta consigliate contro queste tipologie di patogeni sono basate sulle **corrette pratiche agronomiche**, in particolare effettuare correttamente e tutti gli anni le potature nel giusto periodo, favorendo l'arieggiamento e l'illuminazione delle chiome, nonché effettuare trattamenti fitosanitari nei giusti periodi di intervento.



Figura 4\_Foglia consintomi evidenti di Occhio di Pavone (*Cycloconium oleaginum*).

**Si consiglia in questo periodo di non intervenire con alcun trattamento fitosanitario.**

### DISSECCAMENTI ANOMALI

Si stanno verificando in alcuni oliveti disseccamenti anomali come quelli nelle Figure 5 e 6. Il fenomeno è sotto attenta osservazione da parte dei tecnici. Si prega chi riscontrasse simili anomalie a contattare i tecnici di riferimento.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014



Figure 5\_Olivo con disseccamenti diffusi sugli apici vegetativi.

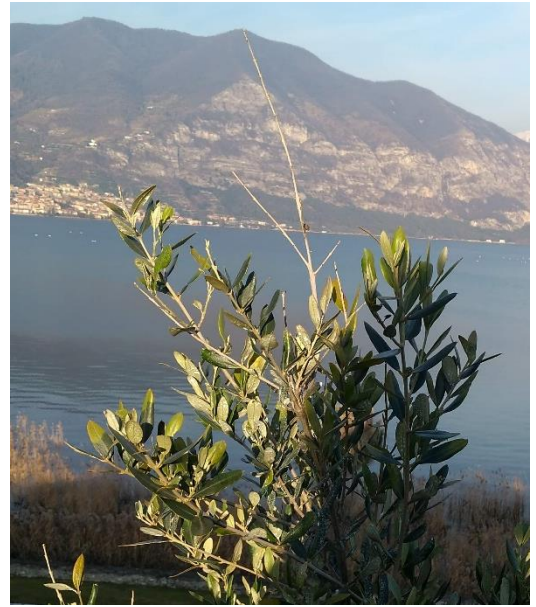


Figura 6\_Dettagli del disseccamento.

## CASCOLA VERDE

Si segnala che nel corso dell'annata 2020/2021 sono previsti incontri di formazione e azioni di monitoraggio su tutto il territorio lombardo. In sinergia con enti, istituzioni ed aziende verranno operate, nel corso dell'annata, analisi e strategie mirate al contenimento del fenomeno

**Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.**

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: [info@aipol.bs.it](mailto:info@aipol.bs.it) o telefonando allo 0365/651391.